

Il Messaggero MARCHE

A Villa Tofani scatta la caccia agli inventori

►L'obiettivo è quello di favorire la nascita di nuove imprese

L'INIZIATIVA

Scatta la caccia agli inventori di nuove imprese. Per cercare di far uscire il Piceno dalle sabbie mobili della deindustrializzazione, la nuova sfida è quella di trovare dieci novelli Archimede da formare e lanciare nel mondo dell'imprenditoria dando così vita al primo embrione del Polo tecnologico all'ex Carbon.

In attesa dell'intervento dei privati, auspicato anche dal presidente della Provincia Piero Celani, a tirare fuori il denaro sono esclusivamente le istituzioni pubbliche (Regione e Provincia) attraverso fondi comunitari. Dopo l'acquisto di Villa Tofani (da Restart per oltre 600.000 euro) da parte della Provincia, ora sta per partire StartAp21 un percorso formativo destinato a 10 inventori che propongono un progetto d'impresa ed altrettanti partner manageriali che affiancheranno i neo imprenditori. Le domande scadono l'11 novem-

bre, mentre le lezioni il 25 del prossimo mese. Per le iscrizioni bisogna andare sul sito dell'Istao, la business school anconetana che si è aggiudicata il progetto da 350.000 euro. Partecipano anche tre Università (Ancona, Macerata e Camerino), centri di ricerca e società di consulenza pubbliche e private (Live, Soluzione, Tecnomarche, Fideas, Partner) oltre ad associazioni di categoria e banche (Cna, Confcommercio, Confartigianato, Fondazione Sgariglia, Banca dell'Adriatico).

«A distanza di nove anni dalla decisione di chiudere il sito industriale -commenta il presidente Celani- arriva un momento importante per far ripartire lo sviluppo a livello territoriale. Forse potevamo farlo prima, ma sono soddisfatto perché siamo riusciti a mettere insieme tanti partner

di altissimo livello». «Non è facile -aggiunge il dirigente regionale Fabio Montanini- far partire la riconversione di un sito così grande, ma oggi inizia la sfida affinché quest'area torni ad essere un volano per l'economia così come è stata in passato».

Anche il direttore dell'Istao, Giuliano Calza, sottolinea l'importanza del progetto. «E' unico a livello nazionale -dice- e se funziona può essere replicato anche altrove. Non possiamo fallire perché tutti ci stanno a guardare. Alla fine del percorso da 800 ore sarà possibile coinvolgere alcuni partner del progetto (come la Fondazione Sgariglia e Banca dell'Adriatico) per la nascita delle imprese». «Per la prima volta -dice dal canto suo il vice presidente della Regione, Antonio Canzian- il territorio riesce a fare sinergia. Se il progetto di riconversione fallirà, l'insuccesso ricadrà su tutti. Il polo tecnologico è il vero core business del progetto». Il progetto prevede 4 mesi di formazione in aula, un mese di stage in azienda e 3 mesi di incubazione. Le lezioni si svolgeranno a Villa Tofani che sarà accreditata come sede formativa.

Renato Pierantozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**STA PER PARTIRE
STARTAP21
COINVOLTI L'ISTAO
UNIVERSITÀ
SOCIETÀ E CENTRI
DI RICERCA PUBBLICI**

Testata: *Il Messaggero Marche*

Pag: 45

Diffusione: 17.762

Data: 26/10/2013

Periodicità: *quotidiano*



Press com
THE MEDIA LINK

Informazione individuata su richiesta del fruitore per suo uso esclusivo. Riproduzione vietata.



Un momento della presentazione dell'iniziativa in Provincia (Foto SPOT)